

Firmato ieri l'accordo di Fase 1 tra Cina e Stati Uniti
Temi della giornata

- Azionario: Wall Street nuovamente sui massimi, nonostante prese di profitto, dopo la firma dell'accordo di Fase1 tra USA e Cina.
- Cambi: il cauto ottimismo del post accordo USA-Cina favorisce le valute più remunerative e il dollaro e penalizza le monete rifugio.
- Risorse di base: la firma dell'accordo commerciale dovrebbe portare a un rafforzamento dei comparti energetico ed agricolo USA.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Germania	(●●) CPI m/m (%) di dicembre, finale	0,5	0,5	0,5
	(●●) CPI a/a (%) di dicembre, finale	1,5	1,5	1,5
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di dicembre, finale	0,6	0,6	0,6
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di dicembre, finale	1,5	1,5	1,5
USA	(●●) Nuovi sussidi disoccupazione (migliaia di unità), sett.	-	217	214
	(●●) Sussidi di disoccupazione cont. (migliaia di unità), sett.	-	-	1.803
	(●●) Vendite al dettaglio m/m (%) di dicembre	-	0,3	0,2
	(●●) Vendite al dettaglio ex auto m/m (%) di dicembre	-	0,5	0,1
	(●) Variazione delle scorte m/m (%) di novembre	-	-0,1	0,2
	(●) Flussi investimento estero netti (mld di dollari) nov.	-	-	32,47
	(●●) Indice di fiducia Philadelphia Fed di gennaio	-	3,1	2,4
Giappone	(●●) Ordini di macchinari m/m (%) di novembre	18,0	2,9	-6,0
	(●●) Ordini di macchinari a/a (%) di novembre	5,3	-5,3	-6,1

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	408	-0,15	1,00
FTSE MIB	23.764	-0,69	1,10
FTSE 100	7.643	0,27	1,33
Xetra DAX	13.432	-0,18	1,38
CAC 40	6.033	-0,14	0,91
Ibex 35	9.512	-0,17	-0,39
Dow Jones	29.030	0,31	1,72
Nikkei 225	23.933	0,07	1,17

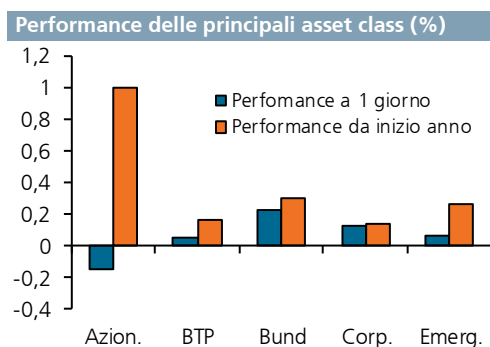
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,03	0,10	2,20
BTP 10 anni	1,40	0,50	-1,20
Bund 2 anni	-0,59	-0,80	1,20
Bund 10 anni	-0,20	-2,90	-1,50
Treasury 2 anni	1,55	-1,64	-1,55
Treasury 10 anni	1,78	-2,79	-13,45
EmbiG spr. (pb)	175,32	2,20	0,59
Main Corp.(pb)	43,45	-0,08	-0,60
Crossover (pb)	209,07	-0,27	2,70

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,12	0,24	0,63
Dollaro/yen	109,89	-0,19	-1,21
Euro/yen	122,61	0,05	-0,53
Euro/franco svizzero	1,08	-0,23	0,95
Sterlina/dollaro USA	1,30	0,08	1,73
Euro/Sterlina	0,86	0,15	-1,12
Petrolio (WTI)	57,81	-0,72	-5,32
Petrolio (Brent)	64,00	-0,76	-3,03
Gas naturale	2,12	-3,06	-3,15
Oro	1.554,07	0,68	2,05
Mais	387,50	-0,39	-0,06

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

16 gennaio 2020
10.00 CET

Data e ora di produzione

16 gennaio 2020
10:05 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (-0,69% a 23.764)

ATLANTIA: varie ipotesi allo studio su Aspi. Secondo fonti di stampa (Reuters, MF, Il Messaggero) è atteso oggi un CdA della controllata Autostrade per l'Italia sul nuovo piano industriale al 2023, mentre domani si terrà il CdA di Atlantia, che discuterà anche il tema della concessione autostradale. Secondo le stesse fonti, il Gruppo sarebbe disponibile a trattare sulla riduzione delle tariffe autostradali per porre fine al braccio di ferro con il Governo sulla concessione autostradale, mentre un'altra ipotesi per disinnescare la revoca della concessione sarebbe lo scorporo e contestuale quotazione di Autostrade che potrebbe coinvolgere altri soggetti. In alternativa sarebbe allo studio la possibilità di un intervento parziale, ossia non togliere l'intera rete autostradale ma solo tratti.

FCA: cresce meno del mercato in Europa. Le immatricolazioni di auto nei paesi dell'Unione Europea e dell'area EFTA a dicembre sono cresciute su base annua del 21,4% a 1,26 milioni di vetture, secondo i dati diffusi da Acea (associazione delle case automobilistiche europee). Il gruppo Fiat Chrysler, che comprende i marchi Fiat, Lancia, Chrysler, Jeep, Alfa Romeo, Dodge e Maserati, ha registrato il mese scorso immatricolazioni in crescita del 13,8% a 69.431 vetture.

PRYSMIAN: contratto in Messico. La Società, leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni, si è aggiudicato un contratto dal valore di 38 milioni di dollari dal Governo Messicano per la fornitura di cavi per telecomunicazioni per collegare regioni remote nel Paese con la banda larga ad alta velocità.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Moncler	42,72	2,72	0,89	1,37
Banca Generali	30,60	2,14	0,57	0,50
Amplifon	26,54	2,08	0,66	0,52
Unipol Gruppo	4,88	-2,81	1,71	1,78
Atlantia	20,48	-2,62	2,75	2,27
Unicredit	13,05	-2,60	12,50	15,40

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (-0,15% a 408)

IMMATRICOLAZIONI AUTO. Secondo i nuovi dati rilasciati dall'Associazione europea ACEA, le immatricolazioni di vetture in Europa (UE+Efta) sono cresciute su base annua del 21,4% nel corso del mese di dicembre. Il dato beneficia soprattutto di un effetto comparativo favorevole derivante dalla debolezza registrata nell'analogo periodo 2018. In tal modo, il saldo complessivo dell'intero 2019 registra un progresso, seppur limitato, delle immatricolazioni di auto (+1,2%). A livello geografico, i dati di dicembre hanno evidenziato un aumento del 19,5% in Germania (+5% intero 2019), del 27,7% in

Francia (+1,9% intero 2019) e del 12,5% in Francia (+0,3% intero 2019). Più contenuta la variazione positiva registrata dalle immatricolazioni in Spagna (+6,6%) che però ha lasciato negativa l'intera performance del 2019 (-4,8%).

Germania – Xetra Dax (-0,18% a 13.432)

RWE: risarcimento da 2,6 miliardi di euro da parte del Governo tedesco. Secondo fonti di stampa (Reuters), RWE dovrebbe incassare dal Governo tedesco circa 2,6 miliardi di euro a titolo di risarcimento per la cessazione delle attività di generazione di energia da carbone in Germania. L'importo risulta leggermente superiore a quanto atteso, con un esponente di RWE che per il momento ha rifiutato di commentare la cifra.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
L'Oreal	269,40	2,12	0,38	0,41
Iberdrola	9,21	1,97	17,71	17,37
Essilorluxottica	142,10	1,61	0,48	0,52
Daimler	47,24	-2,51	3,22	3,20
Bnp Paribas	50,96	-2,32	3,02	3,04
Axa	24,18	-2,05	6,70	5,41

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (+0,31% a 29.030)

BANK OF AMERICA: risultati trimestrali condizionati dai bassi tassi di interesse. Dati deboli per Bank of America, che ha risentito dell'impatto negativo della discesa dei tassi. L'Istituto ha registrato, nell'ultimo trimestre 2019, un calo dell'utile del 4,1%, mentre l'utile per azione è risultato pari a 0,74 dollari (leggermente al di sopra di 0,7 dollari del medesimo trimestre dello scorso esercizio e rispetto a 0,68 dollari del consensus). L'utile da interessi è sceso, infatti, su base annua del 3%, anche se bilanciato dall'aumento dei volumi di prestiti e depositi: in tal modo il rendimento netto da interessi si è attestato al 2,35% sostanzialmente in linea con le stime di consenso. D'altro canto, un apporto positivo ai risultati dell'intero trimestre è arrivato dalle attività di trading, al pari di quanto registrato dagli altri importanti gruppi finanziari che hanno fino ad ora rilasciato i risultati: i ricavi da trading di Bank of America sono, infatti, cresciuti del 13%, superando anche le attese di consenso. Sotto controllo la struttura dei costi che ha portato a un miglioramento del coefficiente di efficienza, passato al 59% dal 66% del 3° trimestre.

GOLDMAN SACKS: utile trimestrale in calo nell'ultima parte del 2019. Malgrado l'ottimo andamento dell'attività di trading, specie sul reddito fisso, GS ha archiviato il 4° trimestre 2019 con una significativa contrazione degli utili (-26% a/a) e con un utile per azione a 4,69 dollari rispetto ai precedenti 6,04 e ad attese di 5,52 dollari. La trimestrale è stata, infatti, penalizzata dalla debolezza dell'investment banking, dai maggiori costi operativi

e da accantonamenti per contenziosi. In particolare, i ricavi netti si sono attestati a 9,96 mld di dollari, in aumento su base annua del 23% e al di sopra dei 8,56 miliardi di dollari indicati dagli analisti. Se da un lato, i ricavi dal trading sono aumentati del 33% su base annua (reddito fisso-commodity +63% a 1,77 mld e azionario +12% a 1,71 mld), dall'altro il Gruppo ha registrato una debolezza nelle attività di investment banking, con ricavi in calo del 5,9% a 2,06 miliardi di dollari.

Nasdaq (+0,08% a 9.259)

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Unitedhealth	296,41	2,83	1,09	0,96
Visa s	199,80	1,91	2,93	2,94
Merck & Co.	91,54	1,79	2,64	2,60
JPMorgan	136,72	-1,50	3,45	3,13
3M	179,78	-0,88	0,75	0,81
Intel	58,94	-0,82	5,70	6,77

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Vertex Pharmaceuticals	234,15	1,92	0,48	0,48
Liberty Global -A	21,39	1,76	0,51	0,54
Pepsico	139,20	1,72	1,58	1,64
Align Technology	274,10	-4,70	0,35	0,26
Western Digital	66,67	-3,67	1,54	1,66
Tesla	518,50	-3,61	5,64	3,35

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Morgan Stanley**

Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (+0,07% a 23.933)

Chiusura di seduta poco mossa per il Nikkei che si conferma al di sotto della prima barriera tecnica di particolare valenza posta in area 24.100 punti. L'andamento odierno risulta poco influenzato dalla firma ufficiale dell'accordo tra USA e Cina di Fase 1, dal momento che risulta già ampiamente incorporato nei prezzi di mercato. Ora l'attenzione si sposta sui successivi passi verso un'intesa completa e definitiva (Fase 2), anche se sembra prevalere uno scetticismo riguardo ai tempi, con progressi significativi che potrebbero non avvenire prima delle elezioni presidenziali statunitensi di novembre.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)		
Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Area Euro	(●) Prod. industriale m/m (%) di novembre	0,2 0,3
	(●) Prod. industriale a/a (%) di novembre	-1,5 -1,0
	(●) Bilancia comm. (mld euro) di novembre	20,7 -
Francia	(●) CPI m/m (%) di dicembre, finale	0,4 0,4
	(●) CPI a/a (%) di dicembre, finale	1,5 1,4
	CPI armonizzato m/m (%) di dicembre, finale	0,5 0,5
	CPI armonizzato a/a (%) di dicembre, finale	1,6 1,6
Regno Unito	CPI armonizzato m/m (%) di dicembre	0,0 0,2
	CPI armonizzato a/a (%) di dicembre	1,3 1,5
	(●) RPI m/m (%) di dicembre	0,3 0,4
USA	(●) RPI a/a (%) di dicembre	2,2 2,3
	(●) PPI m/m (%) di dicembre	0,1 0,2
	(●) PPI escl. alim. ed energia m/m (%) di dic.	0,1 0,2
USA	(●) PPI a/a (%) di dicembre	1,3 1,3
	(●) PPI escl. alim. ed energia a/a (%) di dic.	1,1 1,3
	(●●) Indice Empire Manifatturiero di gennaio	4,8 3,6
Giappone	(●●) Ordini comp. Industr. a/a (%) di dic., prel.	-33,6 -

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chisiamo/documentazione/normative.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello

aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse”, pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all’indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l’archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l’opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d’Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea